

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE

Benato sposa il cambiamento «Integrare e riorganizzare»

Maurizio Benato, presidente dell'Ordine dei medici, si schiera con la medicina del territorio progettata dalla Regione. Non senza alcune necessarie precisazioni. «La medicina del territorio» scandisce Benato, «deve integrarsi con la medicina ospedaliera. Questa integrazione è un dato di fatto, se non per virtù lo diventerà presto per necessità. Il paziente deve essere inserito in una filiera di cura ed avere tutte le risposte in ambito di salute senza il ping pong al quale spesso viene sottoposto oggi».

La parola d'ordine è riorganizzazione: «La riorganizzazio-

ne della medicina generale deve avvenire in funzione del territorio. Questo richiede una presenza capillare dei medici di famiglia, che la loro presenza sia assicurata in maniera costante, anche quando c'è il dovuto e sacrosanto riposo del medico. Abbiamo bisogno di un'organizzazione che supporti le malattie croniche e il loro riacutizzarsi, tipico di una società in cui l'età media avanza e anche la medicina fa passi da gigante. Tuttavia non possiamo non considerare il momento di grossa crisi economica». Oggi quali sono gli orari di uno studio medico?

«Non c'è un orario, questo deve essere congruo al numero di iscritti. Nell'aggregazione di più professionisti ognuno continuerà a fare il numero di ore congruo al suo bacino di utenza. Il supporto che chiediamo alla Regione è meno attività amministrativa e più attività clinica».

(e.sci.)

